

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

QUANTITÀ IN COPERTURA	DESCRIZIONE	VALORE IN EURO	PERCENTUALE	STANZ. TRIFONDI CON ALTERNATIVE	ACCANTONAME EFFETTIVO
1010100	15000 RECUPERO EVASIONE IC/IMU	335.479,22	18,90%	63.405,57	
1010100	29000 TARSU + TARES + TARI	616.000,00	17,76%	109.401,60	
				172.807,17	
				62.210,58	85.650,00
			36%		

Per l'anno 2015, primo anno di adozione dei nuovi principi contabili, in relazione alle predette entrate, il Comune di Lascari ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, secondo la formula

Incassi di competenza anno X + Incassi X+1 in c/residui X
Accertamenti in c/competenza

Applicando il calcolo della media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Al calcolo così eseguito, in via prudenziale per l'anno 2015, si è provveduto ad elevare la percentuale minima di accantonamento dal 36% al 49,56% aumentando gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Applicazione Avanzo al Bilancio di Previsione

Al bilancio 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella sua componente non vincolata per euro 54.633,90, destinato a finanziare la manutenzione straordinaria delle strade ed aree.

Interventi programmati per spese di investimento

Gli interventi di investimento previsti per l'esercizio 2015, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

CAP.	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2015
2050	Acquisto arredi ed attrezzature informatiche	OUU	6.000,00
2051	Acquisto di partecipazioni e conferimenti di capitale	Entrate correnti	1.000,00
2090	Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali	OUU	10.000,00
2155	Costruzione Manutenzione e sistemazione edifici	Avanzo Vincolato	110.000,00

				2011
2156	Costruzione completamento e manutenzione immobili com.ii	Finanziamento		890.000,00
2300/1	Acquisto attrezzature polizia municipale	Entrate correnti		5.800,00
2304	Interventi Scuola Materna	OOUU		500,00
2340/1	Costruzione ed Interventi straord. Scuola Media	Avanzo vincolato		80.192,69
2375				
	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		
2378	Manutenzione straordinaria scuole dell'obbligo	Entrate Correnti		22.500,00
2382	Acquisto arredi e attrezzatura scuola media	OOUU		14.000,00
2450	Manutenzione Campo sportivo	OOUU		1.000,00
2454	Completamento campo sportivo e Realizzazione Campo calcetto	Finanziamento		1.500.000,00
2500/1	Acquisto arredi ed attrezzature Campo Sportivo	OOUU		500,00
2602	Cantiere Manutenzione Strade	OOUU		500,00
2604	Manutenzione straordinaria strade	Avanzo		80.578,72

14/1	Manutenzione straordinaria strade	Entrate correnti	57.500,00
J	Segnaletica Stradale	Entrate correnti	10.000,00
2662	Restituzione di somme a destinaz. vincolata	OOUU	500,00
2703	Impianto a Led P.I.	Finanziamento - mutuo	706.475,90
2719	Espropri	Avanzo vincolato	68.000,00
CAP	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	
2730	Spese per il Piano Regolatore	OOUU	14.500,00
2740	Restituzione proventi concessioni edilizie	OOUU	500,00
2810	Manutenzione Rete fognaria	Avanzo vincolato	35.510,18
2894	Realizzazione di aree a verde pubblico	OOUU	1.000,00
2908	Realizzazione Parco Geo-Paleontologico	Finanziamento	1.584.000,00
2942	Manutenzione cimitero	Entrate correnti e in c/capitale	43.000,00
2946	Manutenzione cimitero	OOUU	2.500,00
	TOTALE		5.246.057,49